

D.G.R. 8/7307 DEL 19.05.08

VIII

Comune di Sirmione - Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero specchio lacuale.

dell'Assessore: DAVIDE BONI

Il Dirigente DARIO FOSSATI

Il Direttore Generale MARIO NOVA

Visti:

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento, approvato con Regio Decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge 1497/39, ora ricompresa nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Parte terza, Titolo I;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - TITOLO V - Beni Paesaggistici;

Dato atto della deliberazione, di cui al verbale del 2 agosto 1988, della Commissione Provinciale per le Bellezze Naturali di Brescia, nominata ai sensi dell'art. 10 della l.r. 57/1985 poi sostituita dalla l.r. 12/2005, con la quale la Commissione suddetta propone l'inserimento dell'intero specchio lacuale del Comune di Sirmione, nell'elenco relativo ai numeri 3 e 4 di cui all'art. 1 della L. 29 giugno 1939, n. 1497, ora lettere c) e d) del comma 1 dell'art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per le motivazioni espresse nel suddetto verbale;

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione del verbale del 2 agosto 1988 della Commissione Provinciale per le Bellezze Naturali di Brescia all'albo pretorio del Comune di Sirmione in data 24 agosto 1988;

Dato atto della deliberazione, di cui al verbale n.1 del 25 gennaio 2007, della Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici di Brescia, nominata ai sensi dell'art. 78 l.r. 12/2005, con la quale la suddetta Commissione conferma, ai sensi delle lettere c) e d) del comma 1 dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero specchio lacuale in Comune di Sirmione, e approva la relativa proposta di disciplina di tutela, di cui al comma 2 dell'art. 138 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., costituita da specifici criteri di gestione degli interventi;

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione del verbale n. 1 del 25 gennaio 2007 della Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici di Brescia, all'albo pretorio del Comune di Sirmione in data 2 maggio 2007;

Rilevato che a seguito di dette pubblicazioni non sono state presentate alla Regione osservazioni da parte di enti o soggetti pubblici e privati;

Ritenuto di condividere le motivazioni espresse dalla suddetta Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici, che riconosce l'eccezionale valore paesistico dei luoghi in rapporto con il lago e la necessitA' di tutelare non solo la percepibilitA' da terra dei quadri visuali costituiti dal lago e dallo sfondo montano, ma altresì la libera visuale delle sponde e degli elementi paesaggistici di notevole rilievo che le compongono e percepibili dal lago stesso. La vista della sponda dal lago deve essere quindi salvaguardata da ogni eventuale ostacolo che comprometterebbe gli interessi pubblici di carattere generale connessi alla tutela paesaggistica sia dei quadri panoramici, sia della riconoscibilitA' e integritA' di un sito di elevata notorietA' e rilevanza identitaria oltre che di particolare interesse archeologico, come testimoniato dalla presenza di reperti in area di sponda e di bagnasciuga .

Preso atto che la sede dove E' proponibile ricorso giurisdizionale E' il T.A.R. della Lombardia secondo le modalitA' di cui alla legge n. 1034/71, ovvero E' ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto;

Visto il PRS dell'VIII legislatura che individua l'asse 6.5.3 "Le valutazioni ambientali e paesistiche di piani e progetti" nonchE' il DPEFR 2008-2010;

Ad unanimitA' di voti espressi nelle forme di legge

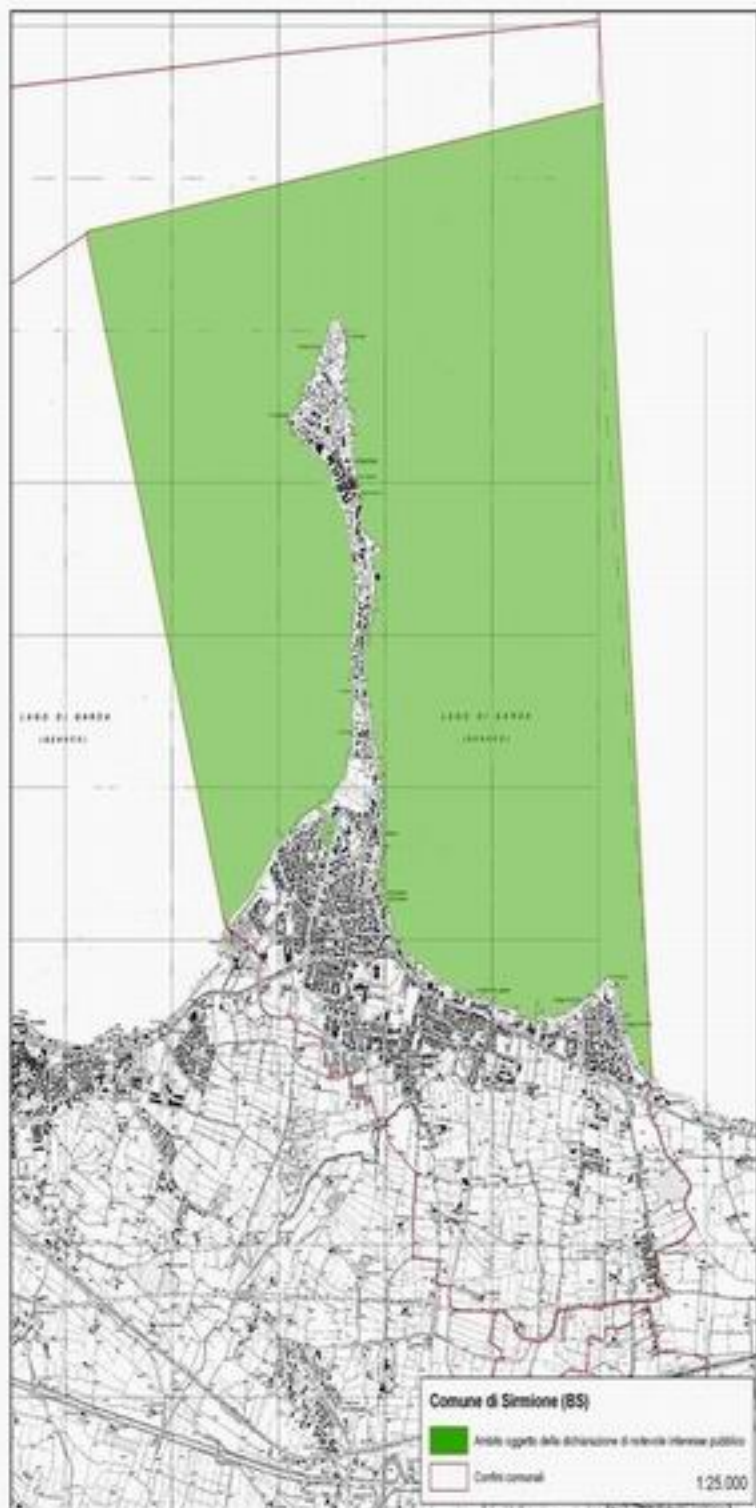
DELIBERA

1. Di dichiarare di notevole interesse pubblico quale bene paesaggistico, ai sensi delle lettere c) e d) del punto 1 dell'art.136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 Parte terza, Titolo I capo I e s.m.i, con conseguente assoggettamento alle relative norme di tutela, l'intero specchio lacuale del Comune di Sirmione per le motivazioni espresse in premessa;
2. di approvare quale perimetro della suddetta area, restituito graficamente nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, quello di seguito specificato:
 - a est il confine amministrativo della Regione Veneto;
 - a nord e a ovest i confini amministrativi dei comuni rivieraschi bresciani;
 - a sud la terraferma del Comune di Sirmione;
3. Di disporre che gli interventi da attuarsi nel predetto ambito assoggettato a dichiarazione di notevole interesse pubblico debbano attenersi ai criteri di gestione specificati nell'Allegato 2 - "Criteri di gestione paesaggistica delle trasformazioni" - che costituisce parte integrante della presente deliberazione e che rappresenta la disciplina di tutela di cui al comma 2 dell'art. 138 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i;
4. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di notificare la stessa al comune di Sirmione, per gli adempimenti

previsti dall'art. 140, comma 4, del D.Lgs 42/2004 e s.m.i;

IL SEGRETARIO

ALLEGATO 1 ALLA DELIBERA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
DELL'INTERO SPECCHIO LACUALE IN COMUNE DI SIRMIONE



DISCIPLINA

CRITERI DI GESTIONE PAESAGGISTICA DELLE TRASFORMAZIONI

Tutela paesaggistica dell'intero specchio lacuale di Sirmione

Premessa

I presenti criteri evidenziano alcune specifiche cautele da tenere presenti nella gestione delle trasformazioni che riguardano l'ambito in oggetto, tenendo conto dei particolari caratteri e valori paesaggistici che lo connotano. Pongono quindi l'attenzione, sotto il profilo paesaggistico, su alcuni aspetti ed alcune tipologie di intervento considerati particolarmente significativi rispetto alle finalità generali di tutela e valorizzazione nonché alle specificità delle aree oggetto della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

Sono comunque da applicarsi, per quanto qui non specificato, i criteri regionali per le funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici

Criteri e specifiche cautele per la gestione delle trasformazioni:

- i moli di attracco dovranno essere preferibilmente realizzati con paramento esterno in pietra locale a spacco, da prolungarsi sino alla parte ancorata al fondo, al fine di mascherare alla vista lo zoccolo di fondazione, anche in presenza di eccezionali escursioni del livello dell'acqua;*
- i nuovi pontili sono da realizzarsi preferibilmente secondo tipologie galleggianti, fatto salvo i pontili in legno di modeste dimensioni che per modalità costruttive e misura si riferiscono alle tipologie tradizionali locali;*
- i pontili galleggianti dovranno avere il pagliolato in legno con base flottante per seguire l'andamento del livello lacuale, gli elementi strutturali in metallo dovranno essere tinteggiati con colore idoneo e coerente con il contesto;*
- nella scelta localizzativa di nuovi manufatti per l'attracco lacuale come di strutture galleggianti di servizio si dovrà comunque sempre valutare l'eventuale alterazione della percezione visiva da e verso lago provocata dagli stessi;*
- i progetti di adeguamento e ristrutturazione di porti e attracchi dovranno essere tesi al restauro dei manufatti storici, in ogni caso l'eventuale ampliamento, dovrà "dialogare" con le preesistenze "armonizzandosi" con esse per scelte tipologiche, materiche e coerenza dimensionale;*
- dovrà essere di massima evitato l'attracco "fisso" di piattaforme galleggianti e natanti adibiti a servizi ristoro, funzioni di tipo commerciale, o altro. Qualora se ne rilevi la necessità dovranno essere valutate localizzazione e caratteristiche tipomorfologiche di tali manufatti, tenendo conto dei criteri sopra esposti;*
- l'eventuale sistemazione delle sponde lacuali dovrà essere realizzata mediante l'utilizzo di pietrame, o l'altro dove possibile, con tecniche di ingegneria naturalistica, avendo cura di mantenere la naturalità esistente (canali e altro);*
- tutti gli interventi, o insieme di interventi, che comportino, per dimensioni e caratteristiche proprie, un'alterazione*

sostanziale e percettiva della linea di costa e dell'organizzazione in essere degli attracchi, sono comunque da valutarsi all'interno di uno studio paesaggistico di dettaglio, esteso ad un significativo ambito di contorno, al fine di valutarne appieno l'impatto e quindi l'ammissibilit  paesaggistica in relazione alle finalit  di tutela del sistema lacuale di Sirmione

- ogni intervento a riva lago che comporti scavi nel sottosuolo anche di modesta entit  deve essere preventivamente segnalato alla Soprintendenza Archeologica competente. Ci  al fine di permettere di valutare la compatibilit  delle opere progettate con la salvaguardia di eventuali depositi archeologici sepolti tutelati ai sensi del D.L. n.42 del 22.1.2004 e s.m.i. L'intero comprensorio della penisola di Sirmione E' infatti ritenuto di interesse archeologico per la fitta presenza di insediamenti antichi d'et  preistorica, romana e medievale.